

D.L. 19/2024: Durc e agevolazioni

Manuela Baltolu – consulente del lavoro

Si analizzano le novità previste dall'articolo 29, comma 1, D.L. 19/2024, che modifica l'articolo 1, [comma 1175](#), L. 296/2006, in materia di regolarità contributiva e benefici normativi e contributivi.

La modifica al comma 1175

Il celeberrimo articolo 1, comma 1175, L. 296/2006, introduceva il Durc per la prima volta, recitando, nel testo originario, che:

“a decorrere dal 1° luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

Il recentissimo D.L. 19/2024 ha apportato una modifica a tale comma, aggiungendo che la fruizione dei benefici, oltre a quanto già previsto, sarà possibile solo in assenza di violazioni

“in materia di tutela delle condizioni di lavoro nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro individuate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi”,

per la cui definizione si dovrà, pertanto, attendere il citato ulteriore decreto.

A tal proposito, è utile ricordare che l'[allegato A](#) al D.M. 30 gennaio 2015 aveva già identificato specifiche violazioni in presenza delle quali il rilascio del Durc era inibito per un determinato periodo¹; evidentemente, pertanto, il nuovo decreto, citato nel novellato comma 1175, integrerà e/o modificherà tale elenco.

| VIOLAZIONE | PERIODO DI NON REGOLARITÀ |
|-----------------------------|---------------------------|
| Articolo 437 c.p. | 24 mesi |
| Articolo 589, comma 2, c.p. | 24 mesi |

¹ Articolo 8, D.M. 30 gennaio 2015.